Anno XXXIV — Domenica 16 Settembre 1900 — Conto corrente colla posta — N. 225

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce alle ore sei del mattino tutti i giorni eccettuato il Lunedì

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea e spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Sulla buona strada

Due atti del Re che avranno l'applauso della gran maggioranza del popolo italiano e che eserciteranno una influenza benefica non momentanea, sono quelli che ora si annunziano in modo da doverne ritenere fondata la notizia.

Intendiamo alludere alla presenza del Sovrano a Roma nella solennità del 20 settembre e all'iniziativa da Lui presa perchè sia diminuito il prezzo del sale, concorrendovi anche la lista civile con la rinunzia ad una parte della dotazione.

Non era certo intenzionale l'assenza dei precedenti Sovrani da Roma per il 20 settembre, tantochè i loro sentimenti espressi in memorabili telegrammi si dimostravano all'unisono con quella della nazione, lieta e orgogliosa non solo di aver acquistato la sua storica capitale, consacrazione e garanzia indefettibile dell'unità, ma anche di aver dato al mondo civile la cessazione di un anacronismo per tutti imbarazzante qual era l'esistenza di uno Stato a regime teocratico e col dominio assoluto di una casta sacerdotale, in mezzo ai paesi più progrediti di Europa.

Checchè ne dicano coloro che vogliono o debbono mostrarsi partitanti del potere temporale dei Papi, se a questo fosse anche concesso di risorgere, se l'Italia per dirimere il conflitto offrisse al Pontefice — inammissibile ipotesi — la sovranità di Roma, l'offerta dovrebbe essere declinata perchè al Papa sarebbe impossibile esercitare detta sovranità.

Lo ebbe a confessare anche qualche giornalista clericale in un momento di sincerità e di rivolta alle costrizioni che impone la disciplina dogmatica, e dalle quali deriva la rinunzia ai mezzi di lotta più efficaci e più appetiti dalle energie giovanili.

Ma appunto perchè l'ipotesi è inammissibile si persiste a chiedere quello che si ha la confortante sicurezza di non ricevere, e si dimostra una falsa disposizione alla pace — guardandosi bene dal precisare le condizioni a cui si sarebbe disposti a stipularla.

Vittorio Emanuele III. trovandosi a Roma il 20 settembre, ciò che i suoi predecessori non fecero per la costante abitudine di assentarsi senza intevallo dalla capitale durante le vacanze parlamentari autunnali, interrompe questa abitudine e di ciò va lodato non solo per il significato della sua presenza a Roma in quel principal giorno di festa nazionale e quindi della sua personale partecipazione alla medesima — ma anche perchè può essere utile che il Capo dello Stato in altri momenti del periodo di vacanze si trovi nella sua capitale, in mezzo ai suoi consiglieri e a contatto del suo popolo.

Se i clericali si dorranno della venuta del Re, non è delle loro querimonie che dobbiamo preoccuparci quando sappiamo che la libertà della Chiesa e il rispetto alla religione sono assicurati e sentiamo in pari tempo la profonda convinzione che non si deve dare ad essi nessun pretesto per dipingerci come esitanti e quasi impauriti pel possesso di Roma.

Krüger sarà consegnato agli inglesi?

Londra 15, ore 9.30. — Il *Daily Telegraph* ha da Lourenco Marques: Krüger trovasi come prigioniero. Non comunica più coi suoi funzionari.

Il *Daily News* ha da Lourenco Marques: Dicesi che Krüger sarà consegnato agli inglesi.

Lo *Standard* ha da Capetown: Il governo imperiale avrebbe intenzione di proclamare la pace e di trattare i combattenti come ribelli.

* *

A spiegazione di questo telegramma della *Stefani* diamo il seguente dispaccio del *Daily Mail*, da Lorenzo Marquez, in data del 13 corrente:

Krüger ha deposto la carica di presidente del Transvaal, continuando però a far parte del Consiglio esecutivo. Quale membro del potere esecutivo egli ha ricevuto un permesso di sei mesi. Egli ha dichiarato ai boeri che con una sua visita personale in Europa spera di riuscire a salvare l'indipendenza della repubblica sud-africana.

I boeri hanno abbandonato la ferrovia e si concentrano sulle montagne.

Il generalissimo boero Luigi Botha è tanto irritato contro le sue truppe per il loro contegno vigliacco ch'egli ha deposto il comando in capo. A generalissimo fu in sua vece nominato il comandante Viljoen.

L'ex presidente Krüger dalla casa del console neerlandese Pott si trasferì nell'edificio del governatore portoghese.

Krüger andrebbe a Trieste?

Un telegramma del *Piccolo* da Lorenzo Marquez, 14, dice:

Sono stati fissati sul piroscafo *Styria-Lloyd* i posti per il presidente Krüger e seguito che si recano a Trieste.

Lo *Styria-Lloyd*, cap. Badanich, è atteso in questi giorni a Lorenzo Marquez, di ritorno dal Madagascar.

Li-Hung-Chang in viaggio per Pechino

Berlino 10, ore 14. — Il *Weffbureau* ha da Shanghai 14: Li-Hung-Chang dopo aver visitato il nuovo ministro tedesco è partito per Taku a bordo del vapore inglese *Auping*, accompagnato dal direttore dei telegrafi Beng.

Non sarebbe meglio finirla?

Le spiegazioni del comm. Cariolato

Il Consiglio direttivo della Società dei Reduci di Roma di cui il colon. Cariolato è vicepresidente ha votato unanime un ordine del giorno, dichiarando necessario che il comm. Cariolato dia spiegazioni circa le sovvenzioni ingenti che avrebbe fatto per conto di Re Umberto tra veterani e reduci.

Ora come apprendiamo dalla *Provincia di Padova*, il comm. Cariolato, ha mandato alla Società di Roma una breve risposta nella quale esclude che i membri di essa o le loro famiglie abbiano ricevuto qualcuno dei sussidii da lui distribuiti per conto del Re.

* *

Ma poichè non furono soltanto i Reduci di Roma a protestare, la dichiarazione del comm. Cariolato a coloro, che hanno interesse di tenere desta la questione per fini politici, non sembrerà sufficiente.

E la polemica si trascinerà chi sa quanto, malgrado le nuove dichiarazioni fatte dal Cariolato allo stesso giornale di Padova, nelle quali afferma che egli non aveva mai detto d'essere stato il solo che serviva da intermediario fra il Re e le persone beneficate, nè che la beneficenza sovrana fatta per suo mezzo riguardasse *i suoi antichi compagni d'arme*, cioè i garibaldini.

« Ho detto e scritto, — soggiunse il comm. Cariolato — chiaro e tondo, che le cospicue elargizioni andavano a beneficio di famiglie rovinatesi durante le guerre di indipendenza, oppure a favore di famiglie benemerite della Patria e cadute in povertà in seguito a speculazioni onestamente condotte ma finite in modo disastroso. »

* *

Il comm. Cariolato conforta con dettagli queste spiegazioni — le quali non basteranno, siamo certi, a far tacere tanti inutili sdegni politici, perchè non potendo essere precisate nei nomi lasciano libero il campo alle induzioni e quindi alle proteste.

Stando così le cose, non sarebbe meglio finirla? Poichè le famiglie beneficate non fiatano e i reduci non c'entrano non sarebbe opportuno mettere fine ad una polemica, intorno alla beneficenza segreta del Grande Martire, che era larga e pronta, come moltissimi sanno e che non aveva, nè ha bisogno di laudatori e non deve sollevare dubbiezze e dar pretesto a poveri ripicchi?

I grandi scioperi francesi

La rovina di Marsiglia

I regali del socialismo

Scrivono da Parigi:

Gli scioperi di Marsiglia e di gran parte della Francia Meridionale hanno preso proporzioni veramente inquietanti. Si considera come evidente l'esistenza di un'organizzazione che non tende solo a miglioramenti materiali degli operai, ma tende a sconvolgimenti politici e sociali.

La maggior parte degli scioperi di Marsiglia sono stati fatti all'infuori dei sindacati. Si reputa quindi che il centro motore di quei disordini sia collocato all'estero, e probabilmente in Inghilterra; giacchè il capo visibile degli scioperanti, il consigliere comunale di Marsiglia Quillici, è evidentemente un uomo di paglia.

La stampa temperata assale vibratamente il sindaco socialista di Marsiglia, Flaissières, che colla sua condotta apertamente favorevole agli scioperanti, ha reso impossibile la situazione degli intraprenditori, e sviato da Marsiglia una gran parte del commercio esterno. La condizione del commercio è penosa, e si temono molti dissesti per la fine del mese.

Gli arresti per violenze contro la libertà del lavoro spesseggiano. La crisi è allo stadio acuto, e si avvicina alla soluzione.

L'ecatombe di un marito geloso

Orribile eccidio

NOVE MORTI

Il suicidio dell'assassino

Telegrafano alla *Tribuna* da Caserta:

A Caserta giunge da Pestena la seguente raccapricciante notizia:

Certo Gaetano Longo recavasi tempo fa in America lasciando a Pastena la moglie Luccate Annunziata.

Pare che la donna profittasse della assenza del marito per amoreggiare con altri. Fatto sta che, vera o falsa che fosse, la notizia oltrepassò l'Oceano giungendo agli orecchi di Gaetano Longo. Questi giurò di vendicarsi e per mettere in esecuzione il suo proponimento se ne tornò dall'America a Pastena.

Provvedutosi di due rivoltelle e di un fucile, si presentò alla moglie e la uccise; quindi come forsennato si scagliò contro due suoi supposti drudi e li fece cadere morti a colpi di rivoltella.

Accorse gente e anche contro i sopravvegnenti, il Longo sempre più invasato dalla furia omicida sparò dei colpi di rivoltella e di fucile.

Caddero così altre otto persone, delle quali sei morirono all'istante, mentre le altre erano gravemente ferite.

Compiuto l'orrendo misfatto, l'assassino si dava alla fuga senza che la popolazione inorridita tentasse di contrastargli il passo.

Al primo momento si credette che il Longo si fosse dato alla latitanza, mentre poco dopo venne trovato il suo cadavere nel recinto del camposanto.

Lo sciagurato si era fatto saltare le cervella.

Sul luogo accorse l'autorità.

Mancano i particolari.

IL SOCCORSO DEI CROATI!

Ad un periodico clericale romano scrivono da Zagabria:

Il 3 settembre si è qui inaugurato il Congresso Cattolico Croato. Oltre all'arcivescovo di Zagabria, mons. Posilovic, e ai due vescovi suffraganei monsignori Strossmayer e Maurovic, vi hanno preso parte l'arcivescovo di Serajevo monsignor Stadler ed altri prelati.

Il discorso inaugurale fu tenuto da monsignor Pisolovic.

Lo stesso periodico clericale riproduce quest'ordine del giorno sedizioso approvato dal Congresso:

« I cattolici Croati, riuniti per la prima volta al Congresso Cattolico Croato, nella profondissima convinzione, che il Santo Padre, come Capo della Chiesa Cattolica *ha bisogno di un territorio a parte a Lui soltanto soggetto, per esercitare quale Sovrano perfetto, indipendentemente e senza nessun ostacolo il Suo Ministero Apostolico*, dichiarano di non voler recedere da questa convinzione neanche in avvenire, e pregano l'Onnipotente, che renda ciò possibile quanto prima ».

Non ci mancava, alla vigilia del trentesimo anniversario del 20 settembre, che questo voto dei Croati!

* *

Non sarà male aggiungere che il direttore del Gabinetto imperiale ha diretto, per ordine dell'imperatore, un *severo monito* all'arcivescovo di Serajevo, perchè pronunciò un discorso, esprimendo l'augurio che la Bosnia sia presto unita alla Croazia. L'imperatore ordina al prelato di non occuparsi più di questioni politiche, *nè con parole, nè con atti*.

Si vede che anche nella cattolica Austria da un imperatore cattolicissimo si deve mettere un freno alla intemperanza politica del clero.

Escursioni alpine

La magnifica Comunità di Ampezzo

Cortina, 13 settembre.

Oggi è una giornata splendida, quanto si può dire; e tutti i numerosi forestieri sono in movimento, chi diretti da una parte e chi dall'altra, o verso i monti vicini, o verso i boschi che contornano queste verdissime e ridenti praterie, su cui sono sparpagliati i 40 villaggetti o casali che formano la *magnifica Comunità di Ampezzo*, di cui Cortina è il capo-luogo e la sede dei vari uffici comunali e governativi.

Questa bellissima vallata, chinata leggermente a mezzodì, è percorsa dal Boite, che sbocca nel Piave a Perarolo, ed è cinta a settentrione dagli eccelsi e nudi giganti dolomitici, che la difendono. E' vallata italiana per lingua, costumi, storia e positura geografica, ma politicamente appartiene all'Austria, alla quale gli Ampezzani, cinque secoli or sono, si votarono spontaneamente, separandosi dal resto del Cadore che restò fedele alla Veneta Repubblica. Da questa dedizione degli Ampezzani nacque il detto:

Cadore fedel
Ampezzo rubèl.

Gli Ampezzani godono speciali prerogative, ed il loro Comune è fra i più ricchi dell'Impero Austro-Ungarico. Basta dire che si ricavano annualmente 75 mila fiorini dalla vendita dei boschi. Vi sono una quindicina di malghe, sulle quali si mandano 2000 bovini, 150 cavalli, 3500 pecore, 300 capre, 150 maiali.

Cortina conta una ventina d'alberghi di prim'ordine; e da ciò potete arguire il numero dei forestieri che passano per qui o che vi soggiornano per qualche tempo nell'estate. Questi alberghi nell'inverno rimangono chiusi.

Dopo aver fatto colazione in uno di questi alberghi primari, il mio compagno osservò melanconicamente:

— Non c'è che dire: c'è pulizia, lusso, si mangia bene, la birra è buonissima, il costume delle Ampezzane mi piace ed anche loro, ma il conto, il conto...

— Sicuro, risposi: ma non si tratta che di scambio di moneta: si pagano fiorini per lire.

Per esempio: sul conto troviamo: due bistecche fior. 2, ed il resto in proporzione. E quanto più saporitamente avremmo mangiato un po' di pane, salame o prosciutto, lassù in alto, nel bosco, a piedi delle vette dolomitiche, al rumore d'un ruscello d'acqua purissima, e con un paio di bicchieri di vino di quello delle borraccie! Ma anche nel viaggiare ci vuole esperienza.

Ci sono qui scuole industriali e di disegno, nonchè corsi speciali d'intarsio, d'intaglio e di filigrana, assai rinomati.

Il campanile è alto m. 76 e nella Chiesa ci sono vari dipinti dei fratelli Ghedina, ed un altare prezioso del Brustolon.

Cortina è distante da Pieve kil. 31, 18 da Schluderbach e 31 da Toblach, percorrendo la strada postale, mentre la distanza è assai minore passando per la via Tre Croci-Misurina.

Il viaggiatore è attratto a visitare questi luoghi dalle bellezze naturali, dalle comodità che si trovano, e dalla cortese ospitalità degli abitanti; ma anche perchè la ferrovia è relativamente vicina, ed in poche ore si può essere a Toblach. *a. b. c.*

Una condanna a morte

La Corte d'Assise di Rovereto, in seguito al verdetto dei giurati, ha condannato alla strangolazione mediante capestro, quel tal Grossrubatscher che era imputato di avere assassinato il professore dott. Alton e la nipote di questi, signorina Maria Alton.

Una signorina (in un negozio di musica:) Avete « Un cuore che batte d'amore? »

Il commesso: No, signorina; mi sembrerebbe cosa molto imprudente con venticinque lire alla settimana.

Nel mondo degli affari

Rivista serica

Sete. — La caratteristica della settimana ora scorsa fu la nullità assoluta d'affari.

Cascami. — Dimenticati affatto come non esistessero neppure.

Ci scrivono:

Krefeld. — Situazione del mercato invariata. Gli affari sono stiracchiati con prezzi deboli.

Lyon. — Nessun miglioramento ancora nei prezzi. In questa settimana si fece un limitato numero d'affari tanto in greggie che lavorate. La fabbrica segue sempre la stessa tattica sperando sempre in prezzi più bassi.

Le provenienze cinesi non hanno miglior sorte.

I mercati dell'estremo Oriente dimostrano facilità nella vendita essendone spinti i detentori da difficoltà pecuniarie.

Schappe. — In domanda discretamente viva ed i prezzi si mantengono abbastanza.

Milano. — Settimana calma con tutto l'aumento di domanda.

New York. — In seguito delle migliori notizie pervenute dai mercati di produzione la situazione si è qui un po' migliorata. Nondimeno i fabbricanti comprano ancora molto poco. *Silk*

Rivista dei cotoni

Cotone. Altra settimana di eccezionali avvenimenti nei grandi mercati del cotone. Basta il confronto dei prezzi di chiusura di ieri coi prezzi di chiusura di venerdì scorso per farsene un'idea. A New-York si chiuse ieri:

Settembre	cent.	10.09	contro	9.32
Ottobre	»	9.77	»	9 23
Novembre	»	9.77	»	9.08
Dicembre	»	9.68	»	9.05
Gennaio	»	9.65	»	9.03
Febbraio	»	9.65	»	9.—
Marzo	»	9.66	»	9.—
Aprile	»	9.66	»	8.97
Maggio	»	9.66	»	8.98
Giugno	»	9.67	»	8.97

A Liverpool. Disponibili a 7 5[32 contro 6 5[16. Ottobre e novembre a 5 3[4 contro 5 7[32 altre consegne in relazione.

Siamo assolutamente alle strette colle provviste; la speculazione che ne attendeva il momento, s'è fatta vivissima d'un tratto a trar partito dalle circostanze eccezionali del momento e a chi vuol cotone impone il prezzo di 7 5[32 che fa sovvenire i tempi della guerra d'America! V'ha di più, che fatta un'analisi dei depositi esistenti in Inghilterra si è trovata, oltre una maggior deficenza, molta roba bassa e pochissima di classificazione buona od anche media. Manca quindi la buona scelta ed è per questa che, in settimana di middling a 7 1[4, 7 1[2 e a 7 3[4 si fecero vendite abbondanti che settimane addietro non si facevano assolutamente.

Molti filatori inglesi radunatisi per un accordo, onde evitare le imposizioni di chi possiede la loro materia prima, non trovarono, dopo molte discussioni, che di adottare, più che il *short time*, la misura più decisiva dell'astensione assoluta da acquisti per tutto il mese di settembre: alcune filature dunque, esaurita la scorta di cotone che hanno in casa, chiuderanno per un certo tempo, provvedendosi in America per imbarco pronto e mantenendo anche colà più care le consegne vicine, di quanto presumibilmente potevano essere.

E' quella posizione critica che prevedevamo e che dovevasi prevedere, ad onta delle notizie che, forse ad arte, si spargevano sul buon andamento del raccolto nuovo. Alla stretta finale dovevamo venire e ci siamo, con conseguenze anche più dannose di ciò che potevasi presumere.

Le consegne meno vicine di nuovo raccolto e le lontane avranno pure prezzi cari a causa del raccolto stesso che oggi non si prevede che scarso.

Il Bureau d'Agricultura di Washington dà per agosto la condizione della pianta in 68² per 0[0 in confronto di 68⁵ che era l'anno scorso pari epoca. Quindi anche col maggior terreno messo a cotone quest'anno, avremo poco di più del raccolto dell'anno scorso che non raggiunse 9,500.000 di balle. I signori Neill, una delle maggiori autorità del regno del cotone, hanno enunciata la prima loro valutazione del nuovo raccolto in 9.750.000 balle al massimo.

Il ciclone dell'8 corrente che devastò immense estensioni di terreno nel Texas, il maggior produttore di cotone, ha portato anch'esso il suo contributo al rialzo dei prezzi. Le prime notizie che si ebbero, non potevano a meno d'esser americane, e saranno attenuate da ciò che si saprà di poi, ma sta in fatto che il Bureau di Washington ha sentito il bisogno di mandare sopraluogo suoi incaricati, per stabilire le previsioni di danno che il ciclone ha recato ai raccolti. Ne verrà certo una diminuzione di acreaggio, perchè molte coltivazioni distrutte saranno abbandonate.

Concludendo, a meno di circostanze eccezionalmente favorevoli alla pianta, che si avverassero durante settembre e ottobre, ciò che invero non ha probabilità d'avvenimento, si conserveranno i prezzi cari per tutta intera la annata, salvo peggioramenti possibili dalla ritardata maturazione troppo esposta al pericolo di geli precoci.

Filati e tessuti. — A Manchester si ebbe un po' d'animazione nei filati, che seguirono alla lontana l'andamento dei cotoni sodi. Si tirarono su i prezzi per forza di circostanze, senza che però vi sia troppa domanda.

Nelle manifatture si guarda con miglior fiducia all'avvenire, dacchè la guerra al Transwaal volge alla fine e gli avvenimenti cinesi sembrano mettersi sulla via dell'ordine.

La filatura italiana non è al momento in floride condizioni, causa le poche provviste di materia prima, mentre non può conseguire che lieve lieve l'aumento nei filati.

La tessitura ha visto risvegliarsi un po' la domanda, in alcune provincie dove i depositi erano meno forniti, ma in generale c'è sfiducia.

Cosa si aspetta?

Gli avvenimenti sono venuti ad esuberanza a darci ragione di previsioni rialziste, ma non c'è chi non veda che le condizioni d'acquisto saranno peggiori domani e che val dunque meglio provvedere oggi al proprio fabbisogno e largamente, invece d'attendere l'impossibile!

I prezzi dei filati sono, per water 4 1[12. L. 9.25 a 9.50 per America I a, L. 7.75 a 8 per indiani.

I prezzi dei tessuti non furono modificati durante la settimana, ma seguiranno tosto i prezzi più alti dei filati.

Udine, 15 settembre 1900.

V. M.

Cronaca provinciale

DA PALMANOVA

Una recita dell'«Istituto filodrammatico T. Ciconi».

La sera del 20 settembre alle ore 20 nel teatro Sociale «Gustavo Modena» l'«Istituto filodrammatico T. Ciconi» darà una rappresentazione a totale beneficio della Società «Dante Alighieri».

Ecco il programma:

I.o *Prolusione.* — (Versi del prof. G. B. Garassini Presidente dell'Istituto, detti dalla dilettante signorina Zina Sergi).

II.o *Celeste* — (Idillio campestre in tre atti di L. Marenco).

III.o *Santuzza.* — (Monologo scritto da penna cittadina e detto dalla dilettante signorina Zina Sergi).

IV.o L'*Uomo d'affari.* — (Brillantissima farsa in un atto).

Negli intermezzi l'orchestra cittadina eseguirà scelto ed attraente programma musicale.

* *

Ai confini di Visco e Strassoldo avranno libero transito anche durante la notte le vetture senza merci o bagagli.

DA SACILE

Doni reali

Ci scrivono in data 14:

Le L. L. M. M. il Re e la Regina, con animo gentile e somma munificenza, si sono degnate contribuire ai festeggiamenti di beneficenza che avranno luogo dai 16 al 23 corr., inviando due splendidissimi doni, uno per la pesca di beneficenza ed uno pel concorso ippico.

DA MORTEGLIANO

Una rettifica

Nel numero di venerdì, 14 corr., del *Giornale di Udine*, è comparso un articoletto nel quale si diceva che l'ufficio di Mortegliano è quasi sempre privo di francobolli e di cambiali. Ora la informazione come ci risulta da ottima fonte, è assolutamente contraria al vero, e sotto questo riguardo il servizio dell'ufficio è sempre regolarmente proceduto.

Dando atto alla rettifica, invitiamo il corrispondente di Mortegliano a informarsi bene prima di scrivere.

Da CIVIDALE

L'orologio del Duomo provato — Mostra campionaria — Atti pazzeschi.

Ci scrivono in data 15:

Finalmente anche l'orologio del Duomo è a posto e funziona ottimamente. Gli indici, hanno una doratura piacevole all'occhio; ma non si può dire altrettanto dal fondo del quadrante a cui poteva esser data una tinta più bella. Speriamo l'orologiaio Cicconi, che diresse i lavori, si sia accorto del piccolo inconveniente e voglia ripararvi, facendo cambiare la tinta del fondo suddetto.

In quanto poi alla precisione dell'orologio, nulla è che dire, essendosi osservato l'accordo perfetto, con quelli più provati del paese.

* *

Siamo prossimi alla fine di questa mostra. Domenica, 23, gli oggetti esposti verranno messi alla lotteria, e se tutto andrà bene, la carità pubblica potrà recare notevole sollievo ai poveri.

* *

Giovedì, verso le 17, certo C. Valentinuzzi (uscito circa un anno fa dal manicomio) proveniente da Gagliano, passava per il corso principale della città, facendo dei gesti stravaganti. Imbattutosi in un giovane infermiere del nostro Ospedale Civile, cominciò a guardarlo fissamente, e avendolo egli salutato in modo confidenziale, il forsennato gli lasciò andare tale uno ceffone da farlo stramazzare a terra.

Riavutosi ben presto, il disgraziato infermiere si alzò in piedi e pigliò per la barba l'aggressore, strappandogliela in parte.

A quella scena, accorsero parecchi individui, ma quelli che ebbero l'ardire di intromettersi ricevettero delle percosse.

Di lì a poco l'aggressore e l'aggredito si divisero ambedue in uno stato deplorevole.

E' da notarsi che il predetto Valentinuzzi, da parecchi anni dà segni di pazzia furiosa, e fu perciò chiuso una volta in un manicomio; ma non vi stette molto; uscitone si comportò male colla vecchia madre, donna di mirabile buon senso, e di grande bontà.

Alla sua morte il figlio non voleva lasciarla portar via dicendo che poteva stare benissimo sul granaio. Ci volle la forza pubblica per poter fare i funerali.

Il Valentinuzzi, erede della sostanza materna, è affetto di megalomania acuta. Egli ha l'idea fissa d'essere un gran signore; e così spende e spande senza la minima ragione.

Prevedendo che di qui a un anno il Valentinuzzi sarà ridotto sul lastrico e la società accrescerà di un individuo il patrimonio dei noiosi e molesti parassiti, non sarebbe forse bene che l'Autorità provvedesse?

Arresti

A S. Vito al Tagliamento fu arrestato Cordenons Domenico per furto semplice a danno di Bascariol Luigi.

A Tarcento Della Mea Lucia donna di facili costumi per abbandono sulla pubblica via del proprio bambino di mesi 6.

A Palmanova Marteani Antonio per evasione ed inosservanza di pena.

A Pordenone Zanuttel Giovanni falegname del luogo per ubbriachezza ripugnante e molesta.

Cronaca cittadina

Bollettino meteorologico

Udine — Riva del Castello

Altezza: sul mare metri 130, sul suolo m.i 20

Giorno 15 settembre: bello

Temperatura: Massima 25.8 Minima 16.1

Minima aperto: 14.6 acqua caduta mm.

Stato Barometrico ore 21 m.m. 760 leg. calante

Effemeridi storiche

16 settembre 1866

Lo sgombro del convento delle Clarisse

Viene intimato alle Clarisse a Udine lo sgombro dei locali da loro occupati (attuale Istituto Uccellis).

17 settembre 1797

Depositi di artiglieria

Viene scelto S. Vito al Tagliamento come piazza confacente per depositi di artiglieria.

Il passaggio della Regina Madre per la Stazione di Udine

Ieri sera col treno reale composto di 7 convogli e di due macchine, preceduto di un quarto d'ora dalla macchina staffetta, passò per la nostra stazione S. M. la Regina Margherita. Viaggiando Essa in forma privatissima non vi fu alcun ricevimento ufficiale. Il servizio di sicurezza era fatto dal maggiore dei carabinieri cav. Vassarotti e dall'Ispettore cav. Castagoli.

Erano alle loro dipendenze molti carabinieri ed agenti.

Trovavansi alla Stazione il consigliere delegato cav. Vitalba e l'intendente di finanza cav. Cotta.

Alle 18 meno un quarto giunse la macchina staffetta ed alle 18 e 2 minuti in perfetto orario il convoglio reale.

Subito discese dal treno il marchese Guiccioli ossequiato dal maggiore dei Carabinieri.

Lo scompartimento ove trovavasi la Regina aveva tre cortine calate per modo che non fu possibile vedere che la marchesa di Villamarina ed un'altra dama del seguito.

A mezzo del marchese Guiccioli fu consegnata alla Regina una lettera del Sindaco co. Di Prampero esternante il reverente omaggio della cittadinanza udinese.

Col seguito viaggiavano anche l'ing. Quinzio e il cav. Bassetti per le ferrovie.

Alle 18.7 fu dato il segnale della partenza ed il treno reale partì.

Sotto la tettoia trovavansi solo la stampa ed il personale addetto al servizio essendo stato proibito l'accesso al pubblico; però molte persone, fra cui parecchie signore affollavano le adiacenze della Stazione spinte dalla curiosità che certo non deve esser stata eccessivamente soddisfatta.

L'album delle signore udinesi alla regina Margherita

Il comitato di signore, costituitosi per inviare un album colle firme delle donne udinesi alla Regina madre, ha quasi compiuto l'opera sua, che trovò imitatori anche in altre città. L'album è ricoperto da parecchie migliaia di firme e verrà esposto nel negozio di mode Fabris-Marchi molto probabilmente domani.

Teatro Nazionale

Questa sera si rappresenta «Le grandi avventure di Don Giovanni in Castiglia»

Ultima definitiva replica a richiesta dell'applaudito ballo «Excelsior»

Per i festeggiamenti di novembre

Ieri alle ore 16 si riunì il Comitato speciale incaricato di provvedere ai festeggiamenti da darsi in novembre.

Del Comitato per l'Esposizione del 1903 oltre l'on. comm. Morpurgo, che presiedeva, erano presenti il segretario ing. Cantarutti e i sigg. Beltrame e dott. Valentinis.

Scusarono la loro assenza i sigg. avv. nob. Caratti, Cossio, dott. Mercatali e prof. Del Puppo.

Il presidente comm. Morpurgo comunica che l'avv. Caratti gli scrisse una lettera con la quale avverte che la *gara di lawn-tennis* non riescirebbe e perciò crede miglior cosa abbandonare quel progetto.

L'on. Morpurgo dice che in sostituzione di questa gara si potrebbe fare una

Mostra provinciale di cani

Egli ha già parlato in proposito con il sig. Panzeri, caposellaio del Reggimento di cavalleria, qui di stanza, che promise di dare tutto il suo appoggio.

Il comm. Morpurgo ricorda che in altre città e a Udine la *mostra di cani* riuscì benissimo. Quì ci sono molti cacciatori e si potrà parlare con i signori Cesare Bulfoni e Tellini che ordinarono la mostra dei cani a Pagnacco, affinchè se ne occupino anche ora. Propone senza altro che la *Mostra provinciale dei cani* venga approvata purchè la spesa per la stessa non superi l'introito.

Il Comitato approva.

Concerti bandistici

E' stato scritto alle bande provinciali e a Venezia, ma non si ottenne ancora risposta da tutti.

I concerti delle bande provinciali si terranno la domenica 4 novembre; la banda di Venezia suonerà domenica 11 novembre, genetliaco di S. M. il Re.

* *

A questo punto il comm. Morpurgo fa una piccola esposizione finanziaria, dalla quale risulta che il Municipio darà L. 5000, e perciò bisogna procurare di limitare le spese se si vuol fare un introito.

Spettacolo teatrale

Non si può dare l'*Otello* che costerebbe troppo. Con L. 2000 di sussidio si potrebbe però dare un ottimo *Amico Fritz* di Mascagni.

Mostra campionaria e lotteria

Il cav. Barbieri dice che i preliminari procedono bene. La commissione *ad hoc* decise di fare la mostra sotto la Loggia di S. Giovanni, allungandola però con due ali verso la statua della pace e verso la fontana.

Il lavoro di costruzione viene assunto gratis dall'impresa D'Aronco, e la spesa del legname va a carico del comitato.

Spettacoli nel campo dei giuochi

Il prof. Del Puppo non è presente, ma si sa che le cose per organizzare questi spettacoli, che sostituiranno il *festival,* procedono bene.

Giuoco del pallone

Riferisce il sig. Ernesto Santi. Il giuoco si farà nelle domeniche 28 ottobre e 4 novembre. Si spera che vi concorreranno le società di Vittorio, Sacile e Treviso.

Torneo di scherma

L'on. Morpurgo fa leggere dall'ing. Cantarutti una lettera molto particolareggiata del sig. Rodolfo Burghart, che è presente, sul torneo.

Il maestro Barbasetti accetta la presidenza e la compilazione del programma.

Il torneo verrà tenuto al Teatro Minerva o al Campo dei giuochi.

Gara delle bocce

Riferisce il sig. Santi. Si faranno tre gare: I. libera a tutti i non premiati, II. gara campionato libera a tutti, III. gara per coppie (nuova).

Il giorno 28 ottobre si farà la gara individuale, il giorno 4 novembre la gara a coppie.

La gara avrà luogo o al Campo dei giuochi o in Giardino grande, che verrebbe chiuso.

Ascensioni areostatiche

Il sig. Giovanni De Pauli non ha avuto ancora risposte definitive.

Trattenimenti intellettuali

Nulla di nuovo. E' accertata la venuta del poeta veronese Berto Barbarani.

Alle 17 si leva la seduta.

Nozze cospicue

Ieri mattina si celebrarono le auspicate nozze della gentile e avvenente signorina Antonietta Broili col signor Riccardo Sgarzi, figlio del comm. Ercole di Rovigo. Alle ore 8 precise il corteo mosse dalla casa in via Liruti e si diresse al Santuario delle Grazie per la cerimonia religiosa celebrata da monsignor Dell'Oste.

La sposa, di una bellezza affascinante e colla più pura gioia nel volto, era splendidamente vestita in *moire* bianco con ricchissimo strascico e coi tradizionali fiori d'arancio. Suoi padrini erano il cav. Amilcare Cucchini colonnello ingegnere del Dipartimento navale di Venezia ed il collega dott. Amiano Zuccaro segretario di redazione del «Piccolo» di Trieste. Padrini dello Sposo il co. Giovanni Sgarzi e l'avv. Michelangelo Cervesato di Rovigo.

Notammo fra gli invitati oltre al comm. Ercole Sgarzi, padre dello sposo, il N. U. Carlo Sarti-Savonarola, il dott. cav. Pino Bolognini, il signor Emilio Burei, il tenente di vascello Francesco Cucchini fratello della sposa, il maggiore cav. Tenca Montini — questi ultimi in grande uniforme — i coniugi Birarda-Tusini, e Cucchini-Roncali parenti della sposa.

Finita la cerimonia a cui assistevano molti curiosi, il corteo si diresse alla volta del Municipio dove il sindaco co. sen. Antonino di Prampero unì civilmente gli sposi. Anche sotto la loggia municipale molta gente fece ala al corteo ammirando la coppia felice e raggiante.

Dopo un sontuoso rinfresco gli sposi partirono per un lungo viaggio accompagnati da parenti ed amici alla stazione e salutati dal loro augurio a cui uniamo il nostro sincero.

Banda Regg. Cavall. Saluzzo

Programma dei pezzi di musica che saranno eseguiti oggi 16 settembre alle ore 8 pom. sotto la Loggia Municipale:

1. Sinfonia nell'opera «I Promessi Sposi»	Ponchielli
2. Valzer «Armonia delle sfere»	Strauss
3. Fantasia nell'opera «Mefistofele»	Boito
4. Intermezzo e quadro I atto 3 «Manon Lescaut»	Massenet
5. Galop Reiter	Marenco

11. Appendice del *Giornale di Udine*

Roberto Menis

EVOCAZIONI PATRIOTICHE

Quarant'anni prima

Quarant'anni dopo, ossia i partiti dissolventi dell'Italia d'oggidì

Era notevole poi il vedere come ce ne fossero di tutte le varie e più estreme parti d'Italia: nella mia sola compagnia, p. es., ce n'erano dei siciliani e dei sardi, dei toscani e dei napoletani; ma principalmente delle più grandi città ne erano tanti, e stando alle regioni, i più di tutti erano i lombardi, i veneti e quelli dell'Italia centrale.

* *

Quando pochi giorni dopo la battaglia di Magenta entrammo in Milano, noi trovammo questa città tutta festosa e giubilante; e le bandiere che dappertutto sventolavano eran tante, che a me parve non vi fosse nessuna finestra senza la sua bandiera. Il tempo era magnifico, e un'aura carezzevole soffiava per quelle contrade piene zeppe di cittadini dall'aspetto ilare e sorridente, che qua e là si soffermavano con soldati francesi od italiani; e che invece di guardarsi in cagnesco, fraternizzavano tutti assieme. Dappertutto, tanto nelle pubbliche strade e piazze, come negli esercizi pubblici e nei privati convegni, era una reciproca espansione di mirallegro e di racconti sulle riportate vittorie o su quelle che si speravano: insomma v'era ovunque il più schietto e cordiale entusiasmo, l'allegria sgorgante spontanea dai cuori ebbri di patriottismo il più puro; non una stonatura in quella gioia universale, ma armonia condita di dolcezza e di contentezza per ogni dove. Dopo quei giorni, ogni volta ch'io sento a parlare di patriottismo, di gloria e di entusiasmo, o che sento l'odore di certi fiori (di quelli, p. es., che mani gentili e profumate ci posero sulle bocche dei fucili in quella notte verso le dieci ore, quando, schierati nei cortili del palazzo di Brera, stavamo per partire alla volta del campo) quando sento tali cose senza volerlo il mio pensiero vola a Milano; perchè parmi che in quella città siavi la quintessenza di quei sublimi sentimenti, e di tute le gentilezze immaginabili.

Quanto contrasto e qual differenza in confronto della Milano che avevamo veduto due mesi prima! Mentre allora austriaci ce n'eran tanti, adesso invece non se ne vedeva più alcuno per le strade; e per vederne, bisognava disturbarsi e andare in qualche ospedale, dove se ne trovavano dei feriti e dei moribondi, frammischiati insieme coi francesi e cogl'italiani, tutti ugualmente gementi ed assistiti da nobili matrone o da delicate signore, da pietose popolane vecchie e giovani; ma con tante premure e con tanto affetto, come se fossero state madri, figlie o sorelle di quegl'infelici. Oh, quante anime buone e gentili, quanto intelletto d'amore e d'umanità in questa nobilissima città!

Il primo dell'anno 1861 fu fatto il primo censimento nella Lombardia dopo liberata dall'oppressione straniera; e siccome anche in quel giorno mi trovavo a Milano, così pur io ricevetti una scheda e partecipai a quel primo censimento. Gli è per questo che nella mia memoria è rimasto bene impresso che la popolazione di Milano allora saliva a 210,000 abitanti, mentre al giorno d'oggi quella popolazione è più che raddoppiata, avendo raggiunto il mezzo milione.

Ognuno sa quanti lavori sono stati fatti dipoi, e quante fabbriche e quante industrie sono sorte come per incantesimo in quella città. Noi siamo più che persuasi che la causa prima di tutto ciò debba attribuirsi innanzi a qualsiasi altro motivo alla virtù ed iniziativa di quella forte e laboriosa popolazione; ma riflettendo che se in tanti secoli passati un tal fatto non si è mai verificato neppure per approssimazione, noi dobbiamo anche essere convinti che vi abbia contribuito un poco la libertà, collo Statuto della Monarchia di Casa Savoia. Non c'intendiamo noi, nè di economia politica nè di statistica; ma ci pare che il più semplice buon senso basti per farci accorti che per produrre un cotanto straordinario aumento di popolazione e siffatto progresso industriale in 40 anni, ci sia anche occorsa una certa dose di abbondanza e di benessere materiale.

Non sono mica stati i socialisti colle loro ciarle e colle loro utopie, che hanno causati siffatti miracoli; e nemmeno i repubblicani coi loro amori platonici di repubbliche, che adorano solo perchè hanno quel nome; e men che meno poi i radicali, che sapranno ben vedere e rintracciare i peli nell'uovo e magari nelle radici, ma non mai però scopriranno le buone usanze e le leggi che ci vogliono per governare seriamente e praticamente i popoli: chi nol sa che volendolo, la si può trovare anche nel *Pater noster,* e negare la luce del sole senza essere ciechi? Tutta siffatta accozzaglia di gente bisognerà si accontenti di vuote teorie e di più vuote declamazioni, che pur troppo saranno sempre valevoli per ubbriacare la massa degli ignoranti e dei poveri di spirito che cercano in mancanza di meglio, di essere illusi e suggestionati.

Ogni volta che il mio pensiero viene a cadere sullo sciagurato maggio 1898, a me par sempre che fu un orribile sogno quella rivolta di Milano: io avrei creduto che in qualunque altra città d'Italia quella mostruosità avesse potuto accadere, ma in Milano non mai. Pensando a questo popolo che io ritengo ancora siccome il più patriotico e generoso d'Italia, assolutamente non posso persuadermi che desso abbia commesso un fratricidio. E allora devo pur troppo attribuire a quelle masse illuse e fanatizzate degli operai accorsi da tutta Italia, a queste povere masse sobillate dai socialisti e dai radico-repubbli-cani devo attribuire l'enormezza ributtante di quei fatti d'orrore e di sangue!

Chi sa se i socialisti e compagni, che adesso (1) mentre attendono alla manovra ostruzionista in Parlamento, sono così amanti e così teneri della legalità e dello Statuto; chi sa se allora, mentre stavano preparando quell'eroica impresa della teppa, erano altrettanto teneri della legalità e dello Statuto?

Nel 1859 tutta la gioventù italiana, specialmente quella ogni poco colta e civile, si sobbarcava ad ogni sorta di fatiche e di sacrifici, pur di contribuire al risorgimento d'Italia; e al giorno d'oggi invece, gli studenti di Pavia accorrono in aiuto dei tepisti di Milano, mentre vandalicamente stavano rompendo e rubando nel palazzo Saporiti, od in qualche negozio della città. Al giorno d'oggi, la gioventù studiosa si occupa nel far chiudere le Università, per voler pretendere comodità di esami od altre miserie; oppure anche delle utopie socialiste si occupa, nonchè delle prodezze ostruzioniste dei Ferri e dei Pantani!

Mio Dio, non sanno dunque che siffatte utopie ridurrebbero in polvere, se anche fossero di granito, non solo la Monarchia costituzionale di Casa Savoia, ma benanco la Repubblica Francese di Loubet? Possibile che questo vento di fronda sia tanto grande da non renderli accorti che può trasformarsi da un momento all'altro in vento di pazzia? E non lo vedono dunque, come ridono i soli clericali, e coloro che vorrebbero veder disfatta l'Italia oggi, per non aspettar domani? Oppure vogliono anch'essi concorrere a fare sempre quel detto: «Che fare e disfare è tutto un lavorare?»

FINE

(1) Questo veniva scritto nel Giugno 1899, per essere stampato in detto anno; ma in causa di altre occupazioni e distrazioni, non lo si potè. (Nota dell'A.)

Festeggiamenti a Santa Margherita

Oggi, nelle ore pomeridiane, alla trattoria del « Panorama » a Santa Margherita, avrà luogo un attraente spettacolo di varietà sostenuto da distinti artisti dell'« Eden » di Milano. Ingresso libero.

Alla sera illuminazione fantastica a palloncini ed a bengala.

Partenze da Udine per Martignacco: ore 15.15, 16.10, 18.25, 20.15, 22.45.

Partenze da Martignacco per Udine: ore 14.40, 16.45, 18.55, 21.21, 22.45.

Prezzo del biglietto andata-ritorno Udine-Torreano cent. 55.

Società Operaia generale di M. S. ed I. in Udine

34.o Anniversario di Fondazione

Con deliberazione 6 settembre, il Consiglio rappresentativo, confermando la sospensione della gita Sociale, per ragioni del lutto, da cui la Patria fu colpita per la perdita dell'amato Re Umberto I, stabiliva di ricordare l'anniversario della Società:

a) Con partecipazione di una rappresentanza e dei soci con bandiera alla solenne distribuzione dei premi agli allievi distinti della scuola d'arti e mestieri al Municipio nella Sala Ajace. Riunione alla sede Sociale alle ore 7 1|2 ant.;

b) con visita dell'Esposizione dei lavori di disegno, plastica, intaglio degli allievi; disegni, lavori a mano ed a macchina delle allieve della scuola suddetta, presso la Sede Sociale;

c) con la partecipazione alla cerimonia indetta dalla Lega XX Settembre, mediante apposita Rappresentanza e soci con Bandiera, che prenda parte al corteo per deporre corone ai Monumenti di Re Vittorio Emanuele, Giuseppe Garibaldi ed al Busto di Re Umberto I.;

d) con partecipazione della Rappresentanza alla Conferenza che terrà l'avvocato nobile Umberto Caratti al Teatro Minerva;

e) con assegnazione di L. 200 a disposizione della Direzione, da distribuirsi in detto giorno fra quei soci che per sofferta malattia e per ragione di avanzata età, versino in condizioni meritevoli di particolari riguardi.

Consoci,

Con tale modesto programma intendiamo ricordare il 34.o Anniversario di fondazione della Società.

Se alle cerimonie che in Udine dispose pel 20 settembre, accorrerete numerosi, aquisteranno maggiore importanza dalla vostra affermazione solenne di patriottismo.

La data 20 settembre, che ricorda il giorno in cui alla Patria nostra fu data Roma per Capitale, deve in ogni Italiano restare incisa nella mente e nel cuore.

Sarà questa la forma più propria per dimostrare l'affetto verso la nostra Società, che sorta in Udine con la libertà della Patria, ci tiene uniti sotto la Bandiera del Mutuo Soccorso e della Istruzione.

Udine 12, settembre 1900

La Direzione

A. Cossio V. Presidente, L. Leonetti, V. Mattioni, A. Boer, Direttori.

* *

Assemblea. Ricordiamo che questa mattina alle 10.30 ha luogo l'assemblea della Società per deliberare sulle dimissioni del presidente sig. Leonardo Rizzani.

R. Scuola pratica d'agricoltura in Pozzuolo del Friuli. Venne pubblicato l'avviso di concorso per l'ammissione di alunni alla R. Scuola pratica d'agricoltura nell' Istituto Stefano Sabbatini.

Il concorso rimane aperto fino a tutto 20 ottobre p. v.

Al corso ordinario sono ammessi convittori (gratuiti e paganti) di età non inferiore di 14 anni, nè superiore di 17, che almeno da 5 anni abbiano domicilio legale nella provincia di Udine e posseggano l'istruzione che s' impartisce nelle prime classi elementari.

Per le rassegne di rimando. Il sig. Comandante del Distretto fa noto che nel prossimo mese di ottobre verrà eseguita la consueta semestrale rassegna di rimando per i militari in congedo i quali ritengono di essere divenuti inabili al servizio militare.

Per essere ammessi a tale rassegna i militari di cui trattasi dovranno rivolgere domanda su carta da bollo da lire 0.50 al Comandante del Distretto da cui dipendono prima del 15 ottobre p. v. e corredare tale istanza dal loro foglio di congedo illimitato o da un certificato medico constatante la loro infermità.

Proroga validità biglietti andata-ritorno. In occasione delle feste che avranno luogo a Sacile, i biglietti d'andata-ritorno per quella stazione, distribuiti nei giorni dal 15 al 23 andante inclusivi dalle stazioni normalmente abilitate alla loro vendita, saranno valevoli, per effettuare il viaggio di ritorno, fino all'ultimo convoglio del successivo giorno 24, in partenza da Sacile per le rispettive destinazioni.

Per il XX settembre La Congregazione di Carità esprime le più sentite grazie al Consiglio d'amministrazione del Monte di Pietà, per l'elargizione di lire 100 da distribuirsi ai poveri in ricorrenza della festa ufficiale del XX settembre.

Voci del pubblico

Memini

Una volta si faceva il listino generale del pane. Adesso non si fa più niente; ed i signori fornai s' ingrassano sempre più. Farine esenti da dazio. Pane piccolo a volontà.

Rivolgiamo il controllo a chi spetta.

Un povero padre di numerosa famiglia

CRONACA GIUDIZIARIA

Corte d'Appello di Venezia

Due conferme e una riduzione di pena. Di Monte Maria, condannata dal Tribunale di Udine a giorni sei e lire 411 di multa per contrabbando, ebbe dalla Corte in contumacia confermata la sentenza.

— Colussi Martino, d'anni 70, condannato dal Tribunale di Pordenone a mesi tre, giorni dieci e mesi tre d' interdizione dai pubblici uffici per calunnia. Art. 212-213 C. P., ebbe confermata la sentenza.

— Mariuz Liberale, d'anni 23, condannato dal Tribunale di Pordenone a mesi cinque per lesioni, ebbe ridotta la pena a mesi due.

Stato Civile

Bollettino settimanale dal 9 al 15 sett.

NASCITE

Nati vivi maschi	10	femmine	8	
» morti	1	»	1	
» Esposti	—	»	—	
Totale	11	»	9	20

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Luigi Mighetti operaio con Emma Chiarandini setaiuola — Vincenzo Corradini oste con Martire Toson setaiuola — Giuseppe Faidiga possidente con Silvia Zanoni agiata — Luigi Bin falegname con Domenica Persello sarta — Alfredo Cipollone impiegato ferroviario con Maria Zara casalinga — Ippolito Placereani maestro elementare con Ida Canciani maestra elem. — Alberto Rizzi muratore con Teodolinda Zavagno casalinga — Alfonso Galassi tenente di cavalleria con Emma Biglia agiata —.

MATRIMONI

Luigi Lazzaroni negoziante con Lucia Casarsa casalinga — Virginio Fracasso agente di commercio con Anna Zilotti casalinga — Riccardo Sgarzi possidente con Antonietta Broi i agiata.

MORTI A DOMICILIO

Emilia Persello di mesi 7 — Teresa Gri di Zaccaria di giorni 8 — Maria Faccini fu Gio. Batta d'anni 82 monaca di m ssa — Luigi Viola di Francesco di gi rni 5 — Antonia Michelini di Vincenzo di anni 2 e mesi 8 — Giuseppe Bevilacqua fu Carlo d'anni 58 bandaio — Rosalia Del Bianco di Pietro d'anni 3 e mesi 6 — Regina Cometti Vecchiani fu Santo di anni 73 casalinga — Melchiore Zorzini di Pietro d'anni 3 e mesi 4.

MORTI NELL'OSPITALE CIVILE

Pasqua Cossetti Poiani fu Nicolò d'anni 61 casalinga — Giovanni Cosmo fu Cosimo d'anni 52 agricoltore — Lucia Seffino-Cecotti di Michele d'anni 43 contadina — Antonio Picco d'anni 42 agente di negozio — Giovanni Serafini fu Domenico d'anni 6) agricoltore — Vincenzo Baracetti di Rinaldo d'anni 28 falegname — Francesco Ermacora di Giovanni d'anni 21 falegname.

MORTI NELL'OSPIZIO ESPOSTI

Angela Levanti di mesi 3.

Totale N. 17

dei quali 3 non appartenenti al Com. di Udine.

ALLA FRONTIERA

Lettere dal Confine ci informano che continua allegramente la persecuzione da parte dei gendarmi e degli incaricati austriaci contro le persone più insospettabili e più note, abitanti alla frontiera, che entrano per i loro affari quotidiani nel territorio dell'impero.

Tutti i giorni avvengono incidenti, che, per quanto in apparenza ridicoli, potrebbero condurre a questioni gravi.

Si torna domandare perchè le autorità italiane non credono di dover occuparsi di questa faccenda.

Feroce rissa col coltello

Due morti e due feriti

Telegrafano da Napoli, 14:

A Torre Annunziata iersera certo Balzano in una bettola tolse di prepotenza il bicchiere di vino dalla tavola di certo Fuschello e lo bevette.

Si impegnò perciò tra i due un fiero duello al coltello.

Si interposero tre individui, ma il prepotente si scagliò anche contro costoro.

Caddero morti con coltellate all'addome la guardia notturna Raffaele Lasdo e il Fuschello.

Gli altri due feriti di coltello versano in fine di vita.

Una raffineria di petrolio in fiamme

Venerdì sera, a Fiume, è scoppiato il fuoco nella Raffineria di petrolio. In breve ora l'incendio divenne spaventoso. La fabbrica intera rimase distrutta. Il danno ascende a 100 mila franchi.

Il ritorno del Duca degli Abruzzi

L'imponente dimostrazione a Torino

50,000 persone

Abbiamo da Torino, 14:

Un'ora prima dell'arrivo del Duca degli Abruzzi si andava raccogliendo lungo il percorso una immensa folla. Calcolavansi — e non si esagerò — cinquantamila persone. Anche nell'interno della stazione, oltre alle autorità, v'erano molti cittadini.

Fuori, stavano schierate in bell'ordine trenta associazioni con le rispettive bandiere.

Un quarto d'ora prima dell'arrivo, giunsero la principessa Laetitia, reduce da Agliè, e la principessa Elena d'Orleans col suo seguito, nonchè numerosi deputati, senatori e generali.

Appena il Duca e il fratello misero piede a terra, il primo baciò la principessa Leatitia e la principessa Elena, e salutò poi il sindaco, il prefetto e le autorità. Il pubblico intanto acclamava entusiasticamente il Duca degli Abruzzi. Fu davvero un momento solenne.

Il Duca rispondeva agli applausi con cortesi saluti. Il capitano Cagni era attorniato dalla famiglia. La fidanzata del capitano, una bellissima signorina, aveva fatto con lui il viaggio da Milano.

I principi entrarono nella sala di aspetto, e vi si trattennero un quarto d'ora. Il Duca degli Abruzzi ringraziò vivamente il sindaco Casana, dichiarandosi lieto e commosso per l'imponente dimostrazione di simpatia cui era fatto segno. Rivolse poi la parola all'on. Villa, al generale Cagni, al presidente del Club alpino Gonella, nonchè al suo professore e precettore Ferrero.

Il generale De Sonnaz gli rivolse un patriottico e affettuoso discorso, interpretando i sentimenti generali.

Le principesse chiesero al capitano Cagni delle informazioni sulla salute del Duca degli Abruzzi. Elena, guardandolo, esclamò: — Poverino!

Il Duca vestiva un modesto abito scuro con cappello molle; camicia di lana. Apparve a tutti d'ottimo aspetto, per quanto d'un colorito giallo marcatissimo, solito ai viaggiatori delle regioni polari.

Lungo il percorso il Duca ebbe una dimostrazione trionfale. La folla gridava: — Evviva Savoia! — Anche Cagni venne fatto segno alle manifestazioni di simpatia. Gli studenti, recando una bandiera, si schierarono dietro la carrozza del Duca, seguendola.

Giunto al Palazzo il Duca degli Abruzzi dovette affacciarsi tre volte. La folla lo acclamò con entusiasmo.

I solenni funerali di Re Umberto

Altri particolari sul Duca

Torino 15, ore 15. — Nella Basilica del Magistero dei Santi Maurizio e Lazzaro furono celebrati stamane i solenni funerali di Re Umberto.

Vi assistettero la Duchessa Letizia, il Duca e la Duchessa d'Aosta, il conte di Torino, il Duca degli Abruzzi, i senatori, i deputati e le autorità.

Si attende a Torino la famiglia Querini per chiedere al comandante Cagni maggiori notizie sulla fine del valoroso tenente.

Il Duca, parlando col sindaco, dissegli che ora, riuscita la spedizione, avrebbe accettata la medaglia d'oro offertagli all'epoca della partenza dalla Giunta.

La dimostrazione di ieri è stata spontanea, indimenticabile. Il popolo torinese dimostrò tutto il suo affetto alla Casa di Savoia.

La partenza del Duca degli Abruzzi per Napoli

Roma 15, ore 21.50. — Il Duca degli Abruzzi e il conte di Torino, salutati alla stazione dal Duca e dalla Duchessa d'Aosta, ossequiati dal prefetto e dal sindaco seno partiti alle 20.15 per Roma e Napoli.

Il capitano Cagni accompagna il Duca a Napoli.

Alla stazione vi era folla enorme che salutò i partenti gridando: Viva il Duca degli Abruzzi, viva Savoia!

Una nuova spedizione

Roma 15, ore 16. — Dalle dichiarazioni fatte dal Duca degli Abruzzi, sembra che egli sia risoluto a fare una nuova spedizione al Polo.

Cercasi

una giovane capace di dirigere un negozio di generi coloniali.

Richiedesi ottime referenze.

Indirizzare domande all'ufficio annunzi del nostro giornale.

ULTIMA ORA

(Nostri telegrammi particolari)

Il XX Settembre alla Capitale

Roma 15, ore 18. — Il senatore Massarucci si è recato a Napoli ad invitare il Re alla commemorazione del Venti settembre a Roma.

La giornata sarà solenne. Parteciperanno al corteo delle associazioni a Porta Pia, un grande numerò di Società militari d'ogni parte d' Italia.

Vi sarà all'Aquario una refezione per mille bambini dell'Educatorio.

Nel pomeriggio il ministro della marina consegnerà al sindaco la bandiera della corazzata *Roma,* che coperse il feretro del compianto Re Umberto.

I russi a Pechino

Roma 15, ore 19. — Telegrammi da Londra confermano che la Russia, anzichè abbandonare Pechino, vi ha mandato altri tremila soldati. Invece l' Inghiltera ritirerebbe le sue truppe da Pechino per concentrarle a Tientsin.

Il tenente Carlotto

Roma 15, ore20. — È pervenuta al Ministero della marina una cassetta contenente l'orologio e il portafoglio del tenente di vascello Carlotto.

Una congiura o una commedia?

Londra 15, ora 16. — Il *Daily Telegraph* ha da Lorenzo Marquez in data di ieri: Il presidente interinale Schalkburgher, ch' era giunto qui la scorsa notte, non ebbe il permesso di far visita al presidente Krüger e quindi ripartì tosto per il Transvaal.

La scorsa notte furono arrestate 5 persone sospette di aver ordito una congiura per far saltare in aria la casa del console neerlandese Pott, nella quale era stato ospitato Krüger.

Tre degli arrestati sono stati già rilasciati oggi, gli altri due, che sono inglesi, furono trattenuti in arresto.

Le ultime resistenze dei boeri

Londra 15, ore 22. — Si ha da Machdorp 11: La cavalleria di French occupò Barbeton il giorno 13 dopo debole resistenza da parte dei boeri.

Un proclama della deputazione boera

L'Aja 15 ore 22. — La deputazione boera ha emanato un proclama che constata che l'Inghilterra violò i diritti delle genti e gli usi di guerra approvati dalle nazioni civili.

Birraria Restaurant Lorentz

Menù dei piatti speciali della sera

Trippe alla Parmeggiana.

Lingua di bue alla salsa madera con cipollini

Rostbiff con fagiolini gratin

Pollo Tolosa

Petto di vitello alla viennese

Filetto di bue alla salsa ostregone

Dolce

Crema oversata al maraschino.

Udine, 16 settembre 1900

Dott. Isidoro Furlani, DIRETTORE.
QUARGNOLO OTTAVIO, gerente responsabile.

FERRO-CHINA BISLERI

Volete la Salute ???

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il chiariss. Dott. GIACINTO VETERE Prof. alla R. Università di Napoli, scrive: « Il FERRO-CHINA-BISLERI ricostituisce e fortifica nel mentre è gustoso e sopportabile anche dagli stomachi più delicati. »

ACQUA DI NOCERA UMBRA

(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI & C. — MILANO

Avviso scolastico

Scuola di ripetizione

Nel « Collegio Silvestri » si preparano agli esami di ottobre gli alunni di ginnasio e di scuola tecnica che non furono promossi.

Gli ottimi risultati ottenuti dai convittori nella sessione d'esami di luglio valga ad assicurare che nulla si trascura in questo Collegio per ben apparecchiare i giovani alle prove finali.

Si accettano anche esterni. — Retta modica.

Piano d'Arta

(Carnia)

ALBERGO POLDO

Aperto tutto l'anno

Stazione balneare metri 500

Acque Pudie Solfidriche Magnesiache

Posizione splendida, distinta cucina, comodi alloggi, ottimo servizio, prezzi modestissimi. Salone da pranzo, salotti da musica e lettura. Bigliardo, Lawn Tennis. Servizio proprio di carrozze per la stazione e gite. Appartamenti fuori d'Albergo per famiglie.

Posta e Telegrafo

Medico Direttore:

Tullio dott. Linussi

Conduttore e Propriet.:

Osvaldo Radina Dereatti

MATTONI GIESSHÜBLER

Sorgente naturale

acidula alcalina

la miglior bibita da tavola e rinfrescante, preserva dal catarro dello stomaco e degli intestini, dalle malattie degli organi respiratori e dei reni, viene raccomandata dai medici più celebri come mezzo di cura contemporanea ai bagni di Carlsbad e di altri luoghi, non chè come cura postecipata da continuarsi dopo i bagni suddetti.

Deposito nelle principali farmacie

Estrazione del R. Lotto

del 15 settembre 1900

30 - 76 - 15 - 90 - 52

Collegio maschile Di Toppo-Wassermann

in UDINE

La Città e la Provincia di Udine apriranno al pubblico nel giorno 15 ottobre 1900 un Collegio Maschile sul modello dei convitti nazionali, che avrà per dotazione il largo patrimonio all'uopo legato dal benemerito cittadino co. Francesco di Toppo.

Il nuovo convitto ha sede nel suntuoso palazzo Garzolini con un parco di 12 mila mq., e dispone di tutto ciò che di più moderno e razionale vien suggerito dalla pedagogia e dall' igiene.

Sono ammessi i giovanetti dai sette ai dodici anni con la retta di lire 600 comprese tutte le spese accessorie all' infuori delle tasse scolastiche, dei libri di testo e del corredo.

I fratelli e i convittori di età inferiore ai dieci anni pagano lire 540.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi al Rettore del Convitto, Palazzo Garzolini, Via Gemona, Udine.

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione di *Giornale di Udine*

REGNO D'ITALIA **LOTTERIE RIUNITE NAPOLI - VERONA**

ESENTI DA OGNI TASSA — Autorizzate colla Legge 15 Febbraio e Decreto 20 Aprile 1900 — ESENTI DA OGNI TASSA

A favore dell'ESPOSIZIONE D'IGIENE in NAPOLI e della ESPOSIZIONE AGRICOLA INDUSTRIALE in VERONA

PREMI

da Lire 250,000 - 125,000 - 50,000 - 25,000

per il complessivo importo di Lire **1,300,000**

Pagabili in contanti a domicilio dei vincitori in Italia ed all'Estero senza deduzione di alcuna spesa o ritenuta

UN PREMIO SICURO OGNI CENTO BIGLIETTI - PREMI DI CONSOLAZIONE DA LIRE

25,000 - 12,500 - 5,000 - 2,000 ai numeri prima e dopo quelli maggiormente favoriti dalla sorte

PREMIO ASSEGNATO ALL'ULTIMO NUMERO ESTRATTO LIRE **20.000**

I biglietti che compongono la Lotteria sono solamente 2700 centinaia e concorrono all'Estrazione col numero progressivo senza zeri davanti e senza serie o categorie.

LA DATA DELL'ESTRAZIONE VERRA' UFFICIALMENTE NOTIFICATA NEL PROSSIMO MESE

Prezzo del biglietto intero Lire 10 — Prezzo del mezzo biglietto Lire 5 — Prezzo del decimo di biglietto Lire 1

I biglietti si vendono in Genova dalla Banca F.lli CASARETO di F.sco, Via Carlo Felice 10, Genova. In tutto il Regno dai principali Banchieri e cambiavalute. In Udine presso Lotti e Miani cambiavalute via della Posta — Giuseppe Conti via del Monte — A. Ellero P. V. Eman.

IL PROGRAMMA DETTAGLIATO SI DISTRIBUISCE GRATIS

VIRILITÀ ESAUSTA

IMPOTENZA DEBOLEZZA GENERALE

perdita di memoria e d'energia - perdite bianche delle Signore, spermatorrea - polluzioni - debolezza di vista e d'udito in seguito ad abusi o malattie debilitanti, si curano con ottimi risultati facendo uso dei

Globuli Ricostituenti

coco-fosfo-marziali del D.r Taylor

preparazione speciale della premiata Società di prodotti Chimico-Farmaceutici

A. BERTELLI e C. - MILANO.

I Globuli coco-fosfo-marziali sono un energico ricostituente, tonico, nervino. — Il ferro ed il fosforo dialitticamente combinati, che sono base dei globuli suddetti, hanno un'azione tonica speciale sull'apparato genitale e su tutto l'organismo; l'associazione dell'estratto di coca boliviana che in essi si riscontra, dà un preparato perfetto, al quale un grandissimo numero di persone va debitore della ricuperata virilità e dei benefici consecutivi. — Le esperienze fatte con questo rimedio confermano la loro potente azione ricostituente.

Un flacone di 60 globuli (cura d'un mese) costa L. 8, -, più cent. 60 per posta; due flaconi (generalmente sufficenti per casi gravi) L. 15,50, franchi anche all'estero. **GRATIS** opuscolo illustrante le suddette malattie a chi ne farà richiesta, anche scrivendo su semplice biglietto visita, le lettere o. m. v. s. alla Società A. Bertelli e C., via Paolo Frisi, 26, Milano.

750,000 COPIE IN 14 DIVERSE LINGUE — I PIÙ SPLENDIDI E DIFFUSI GIORNALI DI MODA SONO **STAGIONE SAISON** — 36 FIGURINI COLORATI PER LA GRANDE EDIZ.E

SI PUBBLICANO IN MILANO IL 1.° E 16 D'OGNI MESE IN 2 EDIZIONI

PICCOLA EDIZ.E L.E 8,00 — GRANDE EDIZ.E L.E 16,00 ANNUE

GRATIS NUMERI DI SAGGIO — SCRIVERE A ULRICO HOEPLI-MILANO — NOVITÀ ASSOLUTA ORIGINALITÀ

MANUALI HOEPLI

OLTRE 300 VOLUMI LEGATI ELEG. IN TELA

PREZIOSA COLLEZIONE IN CUI I PIU' ILLUSTRI SCIENZIATI CONTEMPORANEI TRATTANO TUTTE LE MATERIE DELLO SCIBILE UMANO SI DIVIDONO IN SERIE-SCIENTIFICA-ARTISTICA-SPECIALE E TECNICA

CHIEDERE GRATIS IL CATALOGO ALL'EDITORE ULRICO HOEPLI-MILANO

La rinomatissima Casa di Spedizione di

LODEN TIROLESI

RODOLFO BAUR

INNSBRUCK Rudolfstrasse, 4

raccomanda le genuine sue Stoffe

LODEN

di lana pecorina

d'INNSBRUCK

fabbricate per

Signori e Signore

Pronti: Havelooks e Mantelli impermeabili.

Cataloghi e campioni gratis

Vendita anche al metro

Rappresentante Generale per l'Italia signore CESARE ANTONIO OLIVA. Via Corsica, N. 3, in Genova.

PEPTONE DI CARNE DELLA COMPAGNIA **LIEBIG**

INDICATISSIMO PER MALATI DI STOMACO DEBOLI E ANEMICI

Stabilimento Bacologico

DOTT. VITTORE COSTANTINI (in Vittorio Veneto)

Sola confezione dei primi incroci cellulari. **Il dott. Ferruccio co. de Brandis** gentilmente si presta ricevere in Udine le commissioni.

Ditta LUIGI BAREI

UDINE - Via Cavour N. 10 - UDINE

NEGOZIO CARTOLERIA - CANCELLERIA

DEPOSITO DI MUSICA

DI TUTTE LE EDIZIONI ESTERE E NAZIONALI

Novità esclusiva

EMPORIO CARTOLINE ILLUSTRATE ARTISTICHE

Compera e vendita figurine Liebig

VERSO RICHIESTA SI SPEDISCONO CAMPIONI AI RIVENDITORI.

Albums Cartoline — Albums Liebig